

# Agli immigrati un sesto degli immobili venduti

di Paolo Bricco

Una persona su due che cerca la prima casa è straniera. L'anno scorso il volume d'affari generato dalle transazioni immobiliari effettuate dagli immigrati è stato di 1,5 miliardi. Tanto che un contratto di acquisto su sei è stato firmato da uno di questi nuovi italiani. L'ultimo rapporto della Caritas Italiana e della Fondazione Migrantes non nasconde i lati oscuri di un fenomeno a tratti drammatico: gli stranieri, nella stragrande maggioranza dei casi irregolari, incidono per un quarto sulle denunce penali e per quasi un terzo sulle presenze nei nostri penitenziari. Ma, in questo rapporto, c'è soprattutto il ritratto di una maggioranza silenziosa che, dopo l'assestamento promosso dalla duplice legisla-

zione Turco-Napolitano e Bossi-Fini, cerca una vita normale. Anche attraverso l'acquisto di una casa. Un bisogno che sembra il passo successivo alla stabilizzazione affettiva e sociale garantita da ricongiungimenti familiari che, nel 2006, hanno fatto lievitare del 21,6% a 3,7 milioni il numero dei «regolari». Lavorano: il loro tasso di attività è del 73,7%, 12 punti in più della media italiana. Creano ricchezza: il 6,1% del Pil. Pagano le tasse: 1,87 miliardi l'anno scorso. E, adesso, vogliono un tetto.

